

Dopo le proteste di sindacati e Pds raduno rinviato «a data da destinarsi»

## Ostia, Msi costretto a sospendere il presidio razzista

Il presidio contro gli spacciatori, i fossicodipendenti e gli immigrati annunciato dal Fronte della gioventù per domani ad Ostia, è stato «rinviato a data da destinarsi». Contro la mobilitazione squadristica in coincidenza con la manifestazione nazionale contro la Finanziaria avevano protestato Cgil, Cisl e Uil, senatori progressisti e consiglieri comunali per incitazione alla violenza razziale. Ed il Msi di Ostia è stato costretto a cedere

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ Rinviato «a data da destinarsi» il Msi di Ostia è stato costretto a cedere e domani non ci sarà più l'annuncio «presidio contro spacciatori tossicodipendenti extracomunitari» alla stazione Lido centro di Ostia. Evidentemente hanno pesato le interrogazioni dei senatori progressisti Franca Pnsco, Brutti e Parola oltre alla lettera al questore Sucato dei consiglieri comunali Foschi e Magiar e di Senza confine e al comunicato di Cgil Cisl e Uil. Tutti segnalavano in primo luogo il fatto inammissibile che un'organizzazione di un partito di governo il Fronte della Gioventù annunciava l'iniziativa con parole di istigazione all'odio razziale da nazi. Il manifesto scritto a mano, la sigla accompagnata da una celtica nera e l'invito a ritrovarsi alle 7 di mattina di sabato prossimo il giorno della manifestazione nazionale contro la Finanziaria per un raduno in stile squadristico davanti alla stazione della Roma-Lido era apparso l'altro giorno. In un dietrofront per evitare «problemi di ordine pubblico». Ma l'idea del «presidio-repulsivo» resta.

A Ostia collegio elettorale del «fascistissimo» Teodoro Buontempo governato da una giunta dove il Ppi convive con Alleanza nazionale e la presidente è una transugua repubblicana succede anche questo. Dopo mesi di aggressioni razziste condotte da gruppi di naziskin — che però sono andate via via diminuendo — ora a scendere ufficialmente in campo contro gli immigrati e i tossicodipendenti è l'organizzazione giovanile del Msi (oggi Alleanza nazionale). E pensare che erano stati proprio i missini a negare ogni affinità politica e organizzativa con le «teste rasate» pur invitando come ha fatto più volte Buontempo alla comprensione nei confronti di quei giovani di periferia «resi violenti dal sistema

e dalla invasione degli immigrati che rubano posti di lavoro e portano delinquenza». Appunto. Approfittando dunque della giornata di sciopero del 12 novembre, i «baby-fascisti» avevano pensato bene di occuparsi a modo loro di una delle zone degradate del quartiere: quella della stazione centrale che come una mini-piazza dei Cinquecento è ormai un punto di ritrovo abituale per gli immigrati che vivono e lavorano a Ostia, ma anche un luogo storico di spaccio spesso nel mirino delle forze dell'ordine. Proprio qui è stato arrestato per droga solo qualche settimana fa Ali Saadani, l'immigrato tunisino quasi linciato nel febbraio scorso da decine di nazi al termine di un lungo inseguimento. Ma nella stessa piazza si ritrovano anche tanti ragazzi e ragazze spesso tossicodipendenti vestiti col bomber gli anfibio e la celtica — o la svastica — d'ordinanza. Contraddizioni? Apparentemente nessuna.

Quei manifesti però non sono sfuggiti all'attenzione del sindacato e del Pds che hanno sollevato il caso. Già mercoledì Cgil Cisl e Uil avevano invitato la polizia ed il prefetto a vietare l'iniziativa — candidamente presentata in questura come un «giornale parlato» sul degrado della zona e sui problemi dell'immigrazione — perché «sbagliata e pericolosa». Parola Pnsco e Brutti avevano invece rivolto un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno Maroni rinvocando nell'iniziativa un incitamento alla violenza razziale e una turbativa dell'ordine pubblico. Intanto c'è chi parla di gaffe politica di An e chi vede nell'iniziativa delle ronde anti-immigrati un colpo tirato da Buontempo ai sostenitori di Fini. Una prova? La richiesta di autorizzazione era firmata ostentatamente Msi senza la sigla di An.



Via Tiburtina allagata dopo la pioggia di ieri mattina

Francesco Brucoli/Photopress

Allagamenti, incidenti. Oggi nuove piogge e il Lazio si allerta

## Temporale, città sott'acqua Tevere e Aniene tranquilli

MARISTELLA IERVASI

■ Una carovana di auto in panne sotto il Ponte dell'Olimpica. Ed è solo un esempio del caos provocato dal maltempo. La sala operativa dei vigili urbani ha «contato» 42 incidenti stradali dalle 7 alle 11 del mattino di ieri di cui 13 con feriti. I pompieri hanno soccorso decine di persone rimaste intrappolate negli ascensori. Numerosi gli interventi per i negozi allagati stessa «orte per scantinati e retrobotteghe. L'acqua piovana ha raggiunto perfino i binari della stazione metropolitana del Flaminio mentre a Grottarossa e via Entrea sono saltati i tombini e via Rasella è stata chiusa al traffico a causa della comparsa di una buca sull'asfalto.

Il violento temporale non ha ingrossato i fiumi Tevere e Aniene. Non c'è pericolo immediato ma lo stato di allerta resta alto. Il servizio meteorologico dell'Aeronautica prevede tempo cattivo sul Lazio ancora per un giorno. La Prefettura ha quindi allertato gli enti locali per le prossime 24-36 ore. E Comune, Provincia e Regione a loro volta hanno diramato direttive alla popolazione. Boville ha perfino distribuito agli studenti il decalogo di protezione civile per consegnarlo alle loro famiglie. Liberare i sotterranei del materiale accatastato segnalare eventuali ostruzioni di terrazze, fossi o canali in prossimità di edifici abitati. Staccare l'antenna del televisore in caso di temporali. Parcheggiare le automobili in spazi adeguati. Controllare la stabilità di vasi e fioriere, cartelloni e grucce. Monterotondo invece ha intensificato la vigilanza su tombini e scolli di fognature ed ha messo in preallarme le associazioni di volontariato per scongiurare il pericolo di allagamenti. Anche Subiaco ha informato i circa novemila abitanti della città sulle misure da adottare in caso di avversità atmosferiche.

Il prefetto Sergio Vitello ha richiamato l'attenzione sull'esigenza di «sottoporre a verifiche di disponibilità, reperibilità, idoneità, adeguatezza ed efficienza» tutte le attrezzature ed i materiali in dotazione a ciascun ente o ufficio. E cioè idrovore pale ruspe autobotti spazzaneve o «corte di beni e prodotti essenziali». E il Campidoglio ha giocato d'anticipo fin da domenica scorsa è in stretto contatto con la protezione civile. Spiega Pietro Barrera capo di gabinetto del sindaco: «La situazione, a valle non è preoccupante. Ma visto il temporale no-stop ci potrebbe essere un margine di rischio a Lunghezza Colle Aniene e Ponte Mammolo. Queste zone sono bagnate dall'Aniene che scorre privo di argini murari». I vigili urbani sono stati mobilitati, hanno avuto l'ordine di avvisare le Comunità e tutti gli insediamenti presenti lungo il fiume (come nomadi e club di canottaggio) dei pericoli che potrebbero correre qualora l'Aniene dovesse superare la soglia di guardia. Per affrontare i problemi conseguenti al maltempo l'Amma ha predisposto un intervento straordinario per la raccolta delle foglie mentre prosegue il programma «Roma più pulita» avviato dall'amministrazione capitolina

nel Natale '93 con cui sono stati realizzati interventi su 28.500 caditoie stradali e su 68 mila definite a rischio.

I dati forniti dall'Osservatorio meteorologico del Collegio Romano per ora non preoccupano gli esperti. Visto che Tevere e Aniene sono molto al di sotto del livello di allarme. Dalle 8 alle 14 di ieri sono caduti 31,6 millimetri di pioggia contro i 7,6 registrati nelle precedenti ventiquattrore. Secondo le informazioni del servizio idrografico e mareografico dei servizi tecnici nazionali della presidenza del consiglio l'Aniene è arrivato per ora ad un metro e 83 centimetri. L'allarme ha inizio a 3 metri e 50 centimetri. Stessa situazione anche per il Tevere a Ripetta le acque del fiume hanno raggiunto i 6 metri e 7 centimetri. L'allarme scatta ad 11 metri e 50 centimetri. In un eventuale situazione di rischio hanno spiegato gli esperti — il primo punto critico verrebbe individuato nella zona di Orte. Le cui campagne in caso di piena del Tevere verrebbero immediatamente allagate.

### Effetto Nicholas Più 1.200 donatori in un mese

Nell'ultimo mese 1.200 romani hanno scelto di diventare potenziali donatori di organi richiedendo l'iscrizione all'Aido. È quanto ha reso noto ieri il segretario della sezione laziale dell'Aido Adriana Liverani in un convegno all'ospedale Forlanini sui 22 anni di attività a Roma dell'associazione. Sulla scia del caso Nicholas Green nell'ultimo mese sono state fatte 900 nuove tessere. «Ma abbiamo oltre 300 domande da ultimare — dice Liverani — e le richieste di iscrizione continuano ad arrivare e come volentieri siamo pochi per farvi fronte». Il Lazio resta però all'ultimo posto per donazioni effettuate realizzate con una media dei 5,5 per milione di abitanti. Per Marco Castagneto direttore del centro trapianti del Gemelli non è tanto il mancato consenso dei familiari quanto la scarsità di segnalazioni di donatori-cadavere da parte delle animazioni a limitare gli espianti. Giustino Bocassini, primario del Cto sostiene che il maggior problema è il tardato avviso di morte da parte dei medici.

### Approvata la detrazione sull'Ici

Il consiglio comunale ha approvato ieri la delibera di giunta sulle detrazioni dell'Ici da 180 a 300 mila lire per alcune categorie di «soggetti svantaggiati disoccupati iscritti al collocamento da 2 anni, cassintegrati o lavoratori in mobilità da sei mesi o nell'anno precedente e ora anche i pensionati con più di 65 anni e persone con disabili conviventi con invalidità non inferiore al 75%. Per le detrazioni si dovrà presentare domanda entro il 31 dicembre di ogni anno.

### Vacanze romane Record di clienti negli alberghi

In base alle previsioni dell'Associazione romana albergatori il 1994 si chiuderà con un record, il bilancio più ricco degli ultimi 25 anni per un totale di 12 milioni di pernottamenti tra cui 8 milioni di turisti stranieri (14,3% in più rispetto al '93). In calo invece i visitatori italiani (meno 4,2%).

### Ai lettori

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rinviare a domani l'uscita della rubrica settimanale «Dentro la città proibita». Ci scusiamo con i lettori.

## Alcolismo È in crescita tra i giovani della capitale

■ Sono i giovani tra i 14 e i 18 anni i soggetti più esposti al fenomeno della dipendenza e dell'abuso di alcol a Roma e in provincia. E il 40% è influenzato dalla pubblicità di bevande alcoliche. È quanto è emerso ieri dal convegno «Alcol e polidipendenza» organizzato dall'assessorato alle politiche sociali del Campidoglio in collaborazione con il centro «Mezzelani» che nel '93 e '94 ha studiato il comportamento di 1.500 studenti dei licei scientifici della capitale e dell'hinterland romano.

Alla domanda se in famiglia si fa uso di alcol il 78% dei ragazzi romani ha risposto affermativamente mentre in provincia si hanno riguardato il 74% degli intervistati. Nel '93 il 54% ha detto di ritenere utile bere anche se non sempre mentre la percentuale è salita al 72% nel '94. Per il 15% l'alcol non provoca danni fisici o mentali mentre il 30% sostiene che non genera problemi sociali. Il centro Mezzelani ha avviato ultimamente un programma quinquennale di prevenzione nelle scuole medie superiori di Roma e provincia. E fornisce anche l'identikit dell'alcolista tipo, sulla base dei 3.954 pazienti osservati dal '79 in poi. In più del 50% dei casi si tratta di un uomo sposato con figli conviventi, di basso livello culturale e socio-economico. Consumatore occasionale anche di caffè e sigarette, non ha mai intrapreso alcun tentativo di disassuefazione. Le donne sono in maggioranza vedove o separate, casalinghe o ratgiane, grandi consumatrici di tranquillanti. Ma nel 35% si rivolgono a centri specialistici per smettere.

**L'Associazione culturale «L'ISOLA CHE NON C'È»**  
organizza domenica 13 novembre una visita guidata alla «VALLE DELL'ANFITEATRO» (Arco di Costantino e Colosseo)  
Appuntamento alle ore 10.00 davanti all'uscita fermata Metro B - Colosseo  
Quota di partecipazione L. 10.000  
Per informazioni telefonare al n. 41730851 dalle ore 19 alle ore 20.50

**COMUNE DI CASTELGANDOLFO**  
Mostra di acquarelli  
"Il Colore dei Sogni"  
Personale di RINALDO FIORE  
Sala Consiliare del Comune di Castelgandolfo  
11 - 12 - 13 Novembre 1994  
Orario 10-13 / 16-19

**LIGNARIUS**  
Arte e Restauro  
CORSI RESTAURO di  
Mobili • Ceramiche  
Libri e stampe • Doratura • Dipinti  
CORSI di  
Vetrate artistiche • Scultura  
Decorazione pittorica • Ceramica  
Mosaico • Disegno  
CORSI di  
Storia dell'arte • Antiquariato  
Informazioni ai numeri - 06/4885079- 4883171  
Via di S. Maria Maggiore, 179 - Roma

  
**Salone del Florovivismo e dell'orticoltura da reddito.**  
**11, 12, 13 Novembre 1994**  
**Fiera di Roma**  
Via dei Georgofili, 7 - 00147 Roma  
Tel. 06/51781 - Fax 06/5178205

**TRASLOCHI TRASPORTI FACCHINAGGIO**  
  
**MOVIMENTAZIONI MACCHINARI  
LAVAGGIO MOQUETTES MACCHINARI PULIZIE  
PREVENTIVI GRATUITI**  
VIALE ARRIGO BOITO, 96/98 - ROMA TEL. 8606471 - FAX 8606557